

TRIBUNALE DI AVEZZANO
Esecuzioni Immobiliari
R.G.E. N. 146/2018

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.
IV° ESPERIMENTO - LOTTO 1 e LOTTO 2

Il sottoscritto Avv. Stefano DI CARLO, C.F. DCRSFN77S26I838H, professionista delegato alla vendita dal G.E. Imm. del Tribunale di Avezzano ex art. 591 bis c.p.c. in data 12.10.2021 nel procedimento esecutivo R.E. n. 146/2018 a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **9 aprile 2025 alle ore 12:00**, presso il proprio studio in Via Don Minzoni 13/D, procederà alla **vendita telematica asincrona** tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla l. n. 47/85 come modificata ed integrata dal DPR n. 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. n. 47/85 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

LOTTO N. 1

L'immobile viene posto in vendita per i seguenti diritti: piena proprietà di VILLETTA UBICATA IN AVEZZANO (AQ) - fraz. Antrosano- VIA LUIGI CAPUANA 16, EDIFICIO 1, PIANO S1-T-1°

Il bene in oggetto è costituito da una villetta, con annessa corte comune ad altro bene, adibita a civile abitazione ubicata nel Comune di Avezzano, frazione Antrosano, in via Luigi Capuana n. 16.

Il fabbricato in questione è costituito da tre piani dei quali uno seminterrato e due fuori terra. In dettaglio al piano seminterrato sono presenti un garage, un lavatoio ed una cantina; al piano terra si trovano un soggiorno con angolo cottura, uno studio, un bagno, due ingressi, una cucina con balcone ed un salone; al piano primo è costituito da un corridoio, una camera matrimoniale con bagno interno, due camere, un bagno, un ripostiglio ed un balcone coperto. E', inoltre, presente una tettoia in legno adiacente al garage che copre una parte della rampa di accesso allo stesso.

Confina su tutti i lati con la corte di proprietà identificata con il sub 11 della stessa particella 763 del foglio 90. Più precisamente la corte stessa che circonda l'intero fabbricato confina a nord-ovest con la particella 508 dello stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà), a nord-est con la particella 108 dello stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà), a sud-est con i sub 7 (appartenente ad altra proprietà) e 8 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, a sud-ovest con la particella 540 dello 6 di 17 stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà).

PARTI COMUNI: E' presente una corte di superficie totale pari a 648,50 mq, distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Avezzano col sub 11 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, classificata come bene non censibile comune ai sub 12, 13, 14.

Il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica del C.T.U. Ing. Filippo COLAIUDA in atti.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta occupato dai debitori.

Prezzo base: € 192.192,75 (diconsi Euro centonovantaduemilacentonovantadue/75);

Offerta minima: € 144.144,56 (diconsi Euro centoquarantaquattromilacentoquarantaquattro/56), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 8.000,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Situazione urbanistica e catastale

Dalla relazione del C.T.U. Ing. Gianfilippo COLAIUDA, si evince quanto segue:

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento. Si precisa, tuttavia, che la tettoia adiacente al fabbricato sul lato nord-ovest a parziale copertura della rampa di accesso al garage, non risulta accatastata. E' presente, inoltre, una corte di superficie totale pari a 648,50 mq, distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Avezzano col sub. 11 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, classificata come bene non censibile comune ai sub. 12, 13, 14.

L'immobile ricade nel P.R.G. vigente del Comune di Avezzano in zona B3 (Aree a destinazione residenziale e residenziale-produttiva estensiva).

La realizzazione del villino è stata autorizzata con Permesso di Costruire del 16/05/2006 prot. 15701. Per quanto riguarda il villino, esiste corrispondenza tra lo stato di fatto ed il progetto autorizzato. Tuttavia, si rileva che la tettoia adiacente al fabbricato sul lato nord-ovest a parziale copertura della rampa di accesso al garage, risulta essere priva di autorizzazione

Il tutto, meglio specificato in perizia e successivi chiarimenti e integrazioni a firma del C.T.U. Ing. Gianfilippo COLAIUDA in atti, alla quale ci si richiama integralmente, da considerarsi parte integrante del presente atto.

LOTTO N. 2

L'immobile viene posto in vendita per i seguenti diritti: piena proprietà di FABBRICATO CIVILE UBICATO AD AVEZZANO (AQ) frazione Antrosano - VIA LUIGI CAPUANA 16, PIANO T,

con annessa corte comune ad altro bene, adibito a civile abitazione. L'edificio in questione è costituito soltanto da un piano terra; in dettaglio sono presenti un portico, un soggiorno, un bagno, un corridoio, una camera matrimoniale, una stanza di servizio ed un ripostiglio.

Confina su tutti i lati con la corte di proprietà identificata con il sub 11 della stessa particella 763 del foglio 90. Più precisamente la corte stessa che circonda l'intero fabbricato confina a nord-ovest con la particella 508 dello stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà), a nord-est con la particella 108 dello stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà) a sud-est con i sub 7 (appartenente ad altra proprietà) e 8 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, a sud-ovest con la particella 540 dello stesso foglio 90 (appartenente ad altra proprietà).

PARTI COMUNI

E' presente una corte di superficie totale pari a 648,50 mq, distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Avezzano col sub 11 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, classificata come bene non censibile comune ai sub 12, 13, 14.

Il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica del C.T.U. Ing. Filippo COLAIUDA in atti.

Disponibilità del bene: l'immobile risulta libero.

Prezzo base: € 48.387,85 (diconsi Euro quarantottomilatrecentoottantasette/85).

Offerta minima: € 36.290,88 (diconsi Euro trantaseimiladuecentonovanta/88), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.000,00.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Situazione urbanistica e catastale

Dalla relazione del C.T.U. Ing. Gianfilippo COLAIUDA si evince quanto segue.

Esiste parziale corrispondenza tra lo stato di fatto e la planimetria catastale esistente in quanto è presente un vano adibito a stanza di servizio sul lato sud-ovest del fabbricato, non riportato nella suddetta planimetria. E' presente, inoltre, una corte di superficie totale pari a 648,50 mq, distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Avezzano col sub 11 della stessa particella 763 dello stesso foglio 90, classificata come bene non censibile comune ai sub 12, 13, 14.

L'immobile ricade nel P.R.G. vigente del Comune di Avezzano in zona B3 (Aree a destinazione residenziale e residenziale-produttiva estensiva). La costruzione dell'immobile è stata autorizzata con Concessione Edilizia prot. 20938 del 14/12/1973.

Il tutto, meglio specificato in perizia e successivi chiarimenti e integrazioni a firma del C.T.U. Ing. Gianfilippo COLAIUDA in atti, alla quale ci si richiama integralmente, da considerarsi parte integrante del presente atto.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, pena

l'inefficacia, entro le ore 12,00 del giorno 8 aprile 2025 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, co. 5, D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, co. 2, D.M. n. 32/2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni

previste;

-l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

-copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

-la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

-la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, co. 7, D.M. n. 227/2015);

-se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

-se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

-se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

-se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

-se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari **al dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 146/2018 R.G.E. al seguente **IBAN: IT 92 T 08327 40440 000000310104**, tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "ASTA 146/18 R.G.E. lotto 1" ovvero "ASTA 146/18 R.G.E. lotto 2" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, sul Portale Dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it>) - sezione "Pagamento di bolli digitali". La ricevuta XML (denominata Bollo) attestante l'avvenuto pagamento del bollo andrà allegata, insieme al cd. "Pacchetto Offerta"

alla PEC con cui viene inviata l'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa **che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con **gara telematica** tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 24 ore.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 (dieci) minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 (dieci) minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti).

Entro il giorno successivo alla scadenza della gara, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità, altresì, di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, co. 7, D.M. n. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista); qualora non sia stato indicato

un termine superiore a 120 giorni il versamento del saldo prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto dei beni, dei compensi spettanti a norma del d.m. 227/15 al professionista delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento.

Se il dovuto (sia a titolo di saldo prezzo che di accessori), non è depositato nel termine, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c. e 177, disp. att., c.p.c..

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 146/2018 R.G.E."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585, co. 3, c.p.c. e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore precedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, co. 5, d.lgs. n. 385/93, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41, co. 4, d.lgs. n. 385/93, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, co. 7, D.M. n. 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode - IVG

di Avezzano, con sede in Avezzano (AQ) Via Camillo Corradini 150 (interno Tribunale) (Tel. 0863/1940168- cell. 328.5943787) ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Stefano DI CARLO (C.F. DCRSFN77S26I838H), con studio in Avezzano 67051 (AQ) Via Don Minzoni 13/D (email: avvdicarlostefano@virgilio.it - Tel. e fax 0863/453282- mobile 320.7651829).

Presso la sede del Tribunale di Avezzano è attivo l'ufficio di assistenza per la partecipazione alle vendite telematiche. Le richieste di assistenza potranno essere veicolate direttamente dalla scheda dedicata al lotto in vendita presente su www.astegiudiziarie.it e www.astetelematiche.it, tramite la voce "Prenota Assistenza".

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie In Linea S.p.A. al tel. 0586/20141.

Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'avviso di vendita e dell'ordinanza sul portale delle vendite pubbliche, gestito dal Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'avviso di vendita e dell'ordinanza, unitamente alla relazione di stima comprensiva di fotografie e planimetrie sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione sui siti "casa.it" - "idealista.it" - bakeka.it.
- pubblicazione sui social media facebook ed instagram.

Avezzano, 30 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Stefano DI CARLO